

Filadelfia

I giovani la prima "linea" dell'Avis

Antonio Sisca

FILADELFIA

Sono state 34 le sacche di sangue raccolte per la seconda donazione del 2021, un ottimo riscontro per il presidente della locale sezione dell'Avis Bruno Jelapi e per l'equipe sanitaria di Vibo Valentia. A presentarsi all'appuntamento sono stati in quaranta, ma sei di loro non hanno potuto contribuire alla donazione perché non in buona salute. Il risultato dimostra ancora una volta il radicamento dell'Avis sul territorio nonostante il periodo critico dovuto alla pandemia, tra i donatori alcuni giovani che da poco hanno compiuto 18 anni a dimostrazione del fatto che anche tra i giovanissimi è tanta la voglia di solidarietà nei confronti di tutti i malati che grazie alle donazioni riescono a vivere e ad andare avanti.

« Nonostante il periodo difficile per via del coronavirus che per fortuna nella nostra città non registra nessun caso – ha detto Jelapi – l'Avis continua la sua missione che è quella di aiutare chi ha bisogno .La donazione volontaria e spontanea del sangue è l'unico modo per salvare tante vite umane, sicuramente un gesto d'amore».

I donatori prima di sottoporsi al prelievo sono stati monitorati grazie alle analisi specifiche che vengono sempre eseguite in occasione della donazione. L'Avis in città è stata costituita nel 2005, a farne parte oltre al presidente Jelapi un gruppo di uomini e donne impegnati anche nel volontariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari La sezione di Filadelfia può contare su un nutrito gruppo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

